



ORDER OR DISORDER

Esplora il confine tra disordine e struttura, tra energia libera e forma organizzata. La superficie gialla, intensa e abbagliante, diventa spazio simbolico in cui due principi opposti si confrontano: da un lato, la proliferazione spontanea e policroma dei cerchi, dall'altro la loro ricomposizione in schema regolare e compatto.

Questa dialettica non è solo visiva, ma concettuale: rappresenta la tensione costante tra istinto e regola, libertà e controllo, materia e misura. Ogni cerchio è un'unità autonoma, un microcosmo, ma la loro aggregazione rivela dinamiche più ampie, come se l'opera fosse una mappa astratta della convivenza degli opposti.

In questo senso, ORDER OR DISORDER non impone una soluzione, ma invita a sostare nella contraddizione: riconoscere che l'armonia non è data dall'eliminazione della differenza, ma dalla capacità di contenere e far dialogare forze divergenti.

BLUE

3-4-5 OTTOBRE 2025

